

BASKET SERIE A2 OVEST Nonostante l'infortunio del lungo, niente mercato

Angelico da record, a mente sgombra

Trasferta a Trapani (senza Udom) per centrare l'ottava vittoria consecutiva



FRATELLI Una bella immagine dell'Angelico durante l'Inno di Mameli al Forum (Sartini)

Hai voglia a fare il pompiere fuori e dentro lo spogliatoio per l'entourage di Pallacanestro Biella. Quest'Angelico capolista non farà ancora sognare traguardi impronunciabili a questo punto di un lunghissimo campionato, ma nel mentre, fa godere alla grande i suoi tifosi che si fregano le mani nel vedere una serie di sette vittorie consecutive che è sempre stata foriera di grandi risultati stagionali.

Nel 2001 portò la Fila di Brewer, Granger e coach Crespi dritta in Serie A per la prima volta (striscia interrotta, 94-87, a Reggio Emilia dove c'era il giovane Luca Infante...), mentre due anni orsono fu l'Angelico di coach Corbani e Alan Voskuil, regina di Coppa a ripetere il record, interrotto al Forum (79-88) dalla Verona di coach Ramagli, che di quella Fila Biella era assistant coach prima di prenderla per mano in Serie A.

Otto. Sulla strada dell'ottava meraviglia da record assoluto,

l'Angelico dovrà fermarsi a Trapani, dove i sogni di gloria sono manifesti, ma almeno per ora non supportati dai risultati. Sarà una partita difficile, soprattutto sotto canestro, dove il duo Scott-Renzi, potrà insistere anche in virtù della mancanza di Udom tra le file rossoblu. La squadra di coach Ducarello è reduce da una vittoria a Latina, mentre in casa finora ha peso solo con Legnano, nettamente, 66-86. L'Angelico scenderà in Sicilia col rango della capolista, ma senza l'assillo di dover fare due punti a tutti i costi. Partendo dal presupposto che tutti giocano per vincere, il fatto di essere primi in classifica potrebbe portare particolari ansie che invece Biella per ora scansa facilmente: l'obiettivo a questo punto è una salvezza comoda e rapida, il resto si vedrà solo dopo.

Dunque a caccia del record delle otto vittorie consecutive in campionato (la squadra di Corbani ne fece nove, ma som-

mando le due di Coppa Italia, ndr) Biella ci andrà non proprio a cuor leggero, ma certamente con la mente sgombra e il morale a mille.

Mercato? No grazie. «Avanti così, questo gruppo non si tocca, abbiamo le risorse interne per far fronte all'emergenza». Parola di Marco Sambugaro, che mantiene la calma, dettata da una classifica stupefacente, anche dopo l'esito delle analisi che hanno evidenziato una rottura parziale al muscolo adduttore lungo della coscia sinistra di Mattia Udom (foto), la cui prognosi è, ad oggi, di tre settimane. «Lunedì prossimo il giocatore verrà sottoposto a nuovi esami - spiega il gm rossoblu - per avere la cer-

tezza che il recupero proceda nel miglior modo possibile». L'obiettivo è riavere Udom in campo per l'ultimo match dell'anno solare, giovedì 29 dicembre, quando al Forum salirà l'Eurobasket Roma.

I due posticipi dall'11 dicembre al 3 gennaio con Scafati e dal 23 dicembre all'11 gennaio con Siena, in questo senso sono provvidenziali (rimanendo, in assoluto poco equi nell'ambito della competitività del campionato).

Provvidenza che tuttavia verrà compensata in negativo da un calendario assurdo a gennaio, in cui l'Angelico giocherà due partite in più in un programma già reso anomalo dalle festività: sei partite che metteranno a dura prova il roster di Carrea. Tuttavia, le premesse resteranno le

stesse di adesso, ovvero mantenere la categoria, divertendo, magari

togliendosi soddisfazioni in Coppa Italia e perchè no? Anche ai playoff. Pensieri futuri, perchè farli ora farebbe svanire

la magia. Poco, ma sicuro.

● **Gabriele Pinna**
pinna@ecodibiella.it

